

C o p i a .

Milano, 2 aprile 1959

Caro Emilio,

circa i programmi per i Corsi, di cui già ti accennavo a voce, ti chiarisco meglio il mio pensiero.

A mio avviso questi corsi dovrebbero tendere più che a diffondere una generica cultura cinematografica, a preparare persone capaci di uscita re e dirigere attività culturali cinematografiche e di inserirsi nel mondo della cultura.

Mi sembra quindi necessario che i tre Corsi abbiano ciascuno come centro di interesse un preciso tema.

Perciò vedrei :

1. nel primo Corso una ampia trattazione su " Il linguaggio cinematografico "
2. nel secondo Corso : " Il problema critico "
3. nel terzo : " il problema morale e sociologico " .

Il tutto si intende rapportato al cinema.

Come argomenti sussidiari, prenderei in esame:

- la storia del cinema (considerando soprattutto le correnti filosofiche o spirituali che vi hanno influito)
- il problema della conoscenza nelle sue nozioni fondamentali ;
- nozioni di cultura cinematografica (produzione e commercio)

Queste evidentemente sono indicazioni generali che ancora debbono essere sviluppate e concretate in singole lezioni, tuttavia già sufficienti a chiarirti la mia idea.

In questi giorni sto studiando il Corso per sacerdoti (responsabili di attività culturali) che dovrebbe tenersi in giugno a Corte Cerro.

E' lo sviluppo del primo corso.

Appena l'avrò approntato, te ne farò avere copia così potrai avere più ampie indicazioni.

Non riterresti opportuno pensare fin d'ora a programmi di proiezioni per il prossimo anno da presentare come orientamento a quanti fanno attività ? Qui qualcosa si sta già facendo. Facci un pensierino anche tu, così che quando ci troviamo, si possa fare un discorso conclusivo o quasi.

Tanti cordiali saluti.